

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE PER AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

(art. 80 Dlgs 50/2016)

Il sottoscritto VENERI MARCO C.F. VNRHRC85P20L628A, nato a VALLO D. LUCANIA, il 20-9-1985, residente in VALLO D. LUCANIA (SA), alla via CAPO DI MEZZO 15, in qualità di legale rappresentante dell'impresa ELETTRAUTO VENERI DI MARCO VENERI con sede legale in CERASO (SA), via FABBRICA 110, avete il seguente domicilio digitale PEC: venerimarco@pec.it

consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 76 e 75, DPR 445/2000 e smi, nel caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del predetto DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

La su menzionata impresa risulta regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A di SALERNO, al numero VNRHRC85P20L628A data di iscrizione 23-3-2023, REA SA-502055, sede legale CERASO (SA), alla via FABBRICA capitale sociale _____, oggetto sociale HECCATRONICA, P.IVA 06164720655 che risulta regolarmente iscritta agli Enti Previdenziali avente le seguenti posizioni: codice INAIL n. 21187133/82 presso la sede competente di BATTIPAGLIA, matricola aziendale INPS n. 10090247 presso la sede competente di SALERNO;

che il CCNL applicato ai lavoratori dipendenti è _____ settore _____.

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna.

Relativamente all'affidamento diretto _____, avente

CIG _____, il sottoscritto dichiara, altresì che:

1. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 80, comma 1, del Dlgs 50/2016:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di

attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto ex art. 80, comma 2 Dlgs 50/2016;

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti ex art. 80, comma 4, del Dlgs 50/2016;

4. di non aver commesso ai sensi dell'art. 80, comma 5, del Dlgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30, comma 3, del Dlgs 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-bis) di non aver influenzato il processo decisionale della stazione appaltante o ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio, oppure abbia fornito informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) non ha commesso significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento, ovvero la condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;

c-quater) non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, accertato con sentenza passata in giudicato;

d) la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2;

e) la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67;

f) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del Dlgs 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del Dlgs 81/2008;

f-bis) che non sono presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L 68/1999;

l) che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

5. Che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del Dlgs 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del Dlgs 196/2003 (Codice della Privacy), così come modificato dal Dlgs 101/2018, il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali forniti per le finalità per il quale la presente dichiarazione viene resa ovvero ai soli fini di partecipazione alla presente gara.
- Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, per l'incarico in questione è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:
- IBAN IT.M.Q.0706676530000000426864....., che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:
- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto

CERASO, li 19-02-2024

Timbro e firma
ELETTRAUTO VENERI
di Marco Veneri
Via Fabbrica, 110, Fraz. Petrosa
84052 Ceraso (SA)
P.iva 06160710655
C.F. VNRMRC85P20L628A

N.B. Firmare digitalmente oppure firma autografa allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO:

Il/La Sottoscritto/a VENERI MARCO nato/a il 20 / 09 / 1985
residente in VALLO DELLA LUCANIA (SA) Via CAPO DI MEZZO 15
codice fiscale VNRMRC85P20L628A in qualità di TITOLARE
della ELETTRAUTO VENERI DI MARCO VENERI
con sede in CERASO (SA) Via FABBRICA 10
Tel. 0974-79886 PEC venerimarco@pec.it
e-mail marc.veneri@tiscali.it con Codice Fiscale VNRMRC85P20L628A
e partita IVA n. 06164720655

consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: 000000426864

Istituto di Credito: BCC Magna Grecia

Agenzia: 76530 Sede VALLO DELLA LUCANIA

IBAN: IT110706676530000000426864

BIC: ICRAITRRTH0

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sono:

• Sig./Sig.ra MAFFIA GIROLAMA Nato/a a VALLO DELLA LUCANIA il 25 / 10 / 1958

Codice Fiscale MFFGLM58R65L628X Residente in CERASO (SA)

Via FABBRICA 10

• Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

Codice Fiscale _____ Residente in _____

Via _____

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena la nullità assoluta dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno 19 / 02 / 2024

Il Sottoscrittore


¹ Da sottoscrivere solo con firma digitale da parte di colui che ha il potere di impegnare legalmente l'EPS.

